

LIDU
Lega Italiana dei Diritti dell'Uomo
Membro della
Fédération Internationale des Ligues des Droits de l'Homme
ONLUS

Roma , 22 settembre 2011

Al Presidente della Repubblica Italiana
On. Giorgio Napolitano
Palazzo del Quirinale, Roma

Al Sign. Ministro degli Affari Esteri
On. Franco Frattini
Palazzo della Farnesina, Roma

www.esteri.gov.it

Per conoscenza ai Sig.ri

Pierre Barge

Presidente AEDH

pbarge@neuf.fr

Souhayir Belhassen

Presidente FIDH

cabsalom@fidh.org

La Lidu esprime la più viva preoccupazione per la grave situazione cui sono esposti i marinai della petroliera “ Savina Caylyn”, caduti nelle mani dei pirati somali.

La vita di questi uomini è seriamente in pericolo sia per le privazioni e le angherie cui sono da lungo tempo sottoposti, sia per la fondata probabilità che vengano uccisi dai rapitori.

Il diritto alla vita è un diritto fondamentale che lo Stato deve garantire a tutti i cittadini, tanto più a quelli che per ragioni di lavoro e di sopravvivenza sono esposti a pericoli.

Il Capo dello Stato, On. Giorgio Napolitano, ha espresso sempre grande rabbia e dolore per le “morti bianche” che frequentemente si verificano nel

LIDU
Lega Italiana dei Diritti dell'Uomo
Membro della
Fédération Internationale des Ligues des Droits de l'Homme
ONLUS

nostro Paese e ha sollecitato le strutture preposte alla sicurezza sul lavoro ad una maggiore azione preventiva affinché si evitassero tali gravi eventi.

Il sequestro dei lavoratori marittimi rappresenta un grave fenomeno di “infortunio sul lavoro” che vogliamo fortemente sperare non diventi mortale

La Lidu rivolge un appello allo Stato Italiano affinché usi ogni mezzo possibile per evitare un doloroso epilogo alla brutta vicenda.

On. Alfredo Arpaia
Presidente della Lega Italiana dei Diritti dell'Uomo



